



Al Collegio Docenti

e p.c.

*al Consiglio di Istituto – ai Genitori e Tutori legali degli Alunni
al DSGA e Personale ATA
Alla RSU
agli Stakeholder esterni agli
Enti Territoriali locali*

=====

*All'Albo on-line e al Sito WEB di Istituto:
ATTI*

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del P.T.O.F. annualità 2023.2024 e prime indicazioni;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 – *“Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica”*;

VISTO il Decreto MI 35 del 22/06/2020 – *“Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019”*;

VISTA la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione – Aggiornamento documenti strategici della scuola”*;

VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 –Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 – *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”*;

VISTO il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020– *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*;

VISTO il Piano Scuola 2021/2022;

VISTE le Linee di indirizzo proposte dalla società Italiana di Pedagogia Speciale per una Scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTI i risultati delle rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio- economico e familiare;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATE le esigenze delle famiglie e dei vari portatori di interesse;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali e informali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'inclusione attraverso il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento improntati ad una didattica per competenze sviluppate mediante un curriculum verticale e della promozione di ambienti di apprendimento finalizzati alla realizzazione del successo formativo di

tutti gli allievi;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano Di Miglioramento (PDM);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;

VISTO il PTOF vigente predisposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e le successive revisioni rese necessarie a seguito dell'Emergenza sanitaria COVID-19, che ha visto l'introduzione delle attività didattiche a distanza;

VISTO il "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO di quanto realizzato nel triennio precedente in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'A.S. 2023.2024;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello Nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

TENUTO CONTO che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;

VISTI gli obiettivi da perseguire e oggetto dell'incarico Dirigenziale;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e orientamento, ma che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF per l'annualità 2023.2024;

EMANA

al Collegio dei Docenti, ai fini della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'annualità 2023.2024.

ATTO DI INDIRIZZO

ART. 1 – VISION E MISSION

Scuola - "Comunità di Apprendimento", fondata sulla corresponsabilità, con doveri di trasparenza e partecipazione fra le componenti, dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti;

- inserita nel territorio, impegnata a rafforzarne l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'Istruzione, con il compito di rispondere pedagogicamente, con flessibilità progettuale e arricchimento dell'Offerta Formativa, alle esigenze delle famiglie;

Capace di promuovere:

- **l'innalzamento dei livelli di Istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti;**
- **formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning", nell'ottica di una Dimensione Europea;**
- **la formazione di cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, e al rispetto del pianeta che li ospita,** protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, la sicurezza, la sostenibilità del territorio, la consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, la partecipazione "politica" della vita della comunità e riconosca il **Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.**
- lo **Sviluppo Culturale della Comunità,** attraverso il **successo formativo,** culturale ed umano **degli allievi;**
- interventi di **recupero dell'abbandono e dispersione scolastica;**

- il **rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento**, il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

- le **progettazioni in curricoli verticali per Competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;
- la **Continuità e Orientamento** all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;
- l'**Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio** quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;
- l'**efficace comunicazione interna ed esterna**, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 2 RAFFORZARE L'IDENTITÀ DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA NEL PROPRIO TERRITORIO DI RIFERIMENTO.

Il territorio in cui la scuola opera racchiude un patrimonio straordinario di bellezze naturali e architettoniche, di storia, di cultura, di tradizioni popolari. La pesca ed il turismo rappresentano importanti attività per la presenza di un porto industriale e turistico, che negli ultimi anni è stato spesso luogo di accoglienza.

L'Istituto Comprensivo, essendo di per sé una scuola del territorio e nel territorio e avendo quindi una responsabilità nei confronti dell'intera comunità e non solo verso l'utenza, si pone l'obiettivo di rendere concreta la propria efficacia formativa integrandosi con il territorio attraverso forme di programmazione partecipata e di flessibilità organizzativa e didattica.

La finalità dell'Istituto è rendere la Scuola un luogo inclusivo e rigoroso, attento al rispetto dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla cittadinanza globale, sviluppando competenze di cittadinanza attiva, democratica e globale, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà e della pace, la non discriminazione delle varie diversità favorendo il dialogo interreligioso e interculturale, consolidando il senso dell'uguaglianza e della distinzione, nel rispetto di tutti e di ciascuno.

Il nostro Istituto Comprensivo intende rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze, attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni con il territorio (altre Scuole del territorio, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc...) per ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A

ART. 3 SCELTE EDUCATIVE-CURRICOLARI-EXTRACURRICOLARI

- **Maturare l'identità individuale e sociale;**
- **sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale;**
- **rispettare e valorizzare l'Altro;**
- **educare all'uguaglianza, alla solidarietà, al confronto con le altre culture e alla legalità come comportamento quotidiano;**
- **garantire l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli con abilità diverse, nella logica del superamento di qualsiasi svantaggio sociale e/o culturale;**
- **stare bene con se stessi e con gli altri;**
- **sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale** e alla **pace, il rispetto delle differenze** e il **dialogo tra le culture**, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, **cura dei beni comuni** e consapevolezza dei **diritti e dei doveri;**
- **sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- **potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche ;**
- **potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema,** nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione **delle immagini e dei suoni,** anche mediante il coinvolgimento del territorio, **dei musei** e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **valorizzare percorsi formativi individualizzati, peer education,** con il massimo coinvolgimento degli alunni;
- **individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;**

- **creare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e **con l'apporto** delle comunità di origine, delle famiglie e **dei mediatori culturali**;
- **sviluppare le competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'**utilizzo consapevole dei social network e dei media**;
- **potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio** utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- **prediligere una progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo- sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- **garantire modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- **prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo e di cyberbullismo**;
- **valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 4/08/2017;
- **valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- **favorire l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche**;
- **perseguire nella definizione di un sistema di orientamento** che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto.

Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché attività per assicurare l'attuazione dei **principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, attivando anche uno sportello di ascolto psicologico, o altre modalità d'intervento in presenza di rilevanti situazioni di disagio psicologico.

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- **condividere sempre di più il concetto di leadership educativa diffusa** per sentire sempre di più il senso di appartenenza ad una comunità educante;
- **potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali**;
- **migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico**;
- **promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica**;
- **condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento** soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti;
- **cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo**.

ART. 4 SCELTE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE

Per una Scuola impegnata nella formazione del cittadino globale, in particolare occorrerà:

-Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria

Così come previsto dall'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021..." ha stabilito che "...la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";

-Definire e utilizzare un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi, con indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF;

-Includere le modalità di insegnamento del Curricolo di Educazione Civica

Ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e del Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 che ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica; azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e per sviluppare comportamenti responsabili (legalità, ambiente, beni paesaggistici, etc.), per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità e per prevenire

bullismo e cyberbullismo;

-Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

(Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 del 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e “...*si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*”;

-Includere le attività alternative all’IRC nella Scuola Primaria e Secondaria per chi sceglie di non partecipare alle ore di Religione Cattolica attraverso la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti, al momento dell’iscrizione;

-Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull’inclusione

Al fine di garantire l’inclusione di tutti gli alunni come definito nel PAI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei Docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull’inclusione;

-Attuare l’innovazione digitale e la didattica Laboratoriale del “Piano Nazionale Scuola Digitale” e “Avanguardie Educative”

Per promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, perseguendo gli obiettivi di cui al c. 58 della L. 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica; la formazione del personale ATA);

-Finalizzare la progettazione didattica alla costruzione del benessere nelle classi e alla riduzione del disagio.

-Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli e da gruppi di docenti, nonché di prodotti-risultati degli alunni;

-Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative: occorre continuare ad **organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA**, così da consolidare le competenze nell’utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei precedenti anni scolastici;

- Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori;

Per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all’interno e all’esterno della scuola da parte di tutti gli attori coinvolti, occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie.

ART. 5 ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA

Il curriculum verticale dovrà essere rivisto ed approfondito, tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

La **Scuola dell’Infanzia risponderà alle esigenze delle famiglie** con attività distribuite per 40 ore settimanali.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all’**accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli, al loro successo formativo e alla continuità con la Scuola Primaria.**

Tutte le **sezioni lavoreranno in parallelo**, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dell’emergenza sanitaria in atto.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, equa distribuzione degli alunni, nel rispetto dei criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo conto delle richieste dei genitori, si possa comunque garantire l’eterogeneità e l’equilibrio, ove è possibile, del numero tra maschi e femmine.

Dovranno essere **programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:**

- **Programmazione delle attività per classi parallele** (Scuola Primaria Scuola secondaria di primo grado) *
- **Prove di verifica periodiche per classi parallele** (in itinere e finali);
- **Interventi per favorire l’inserimento degli alunni con disabilità e/o con disagio** (Integrazione/Inclusione);
- **Interventi per favorire l’inserimento degli alunni stranieri** e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche (Accoglienza);
- **Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro** (Progetto Continuità);
- **Interventi per favorire il rispetto del Regolamento Scolastico e delle regole di convivenza civile** (Collaborazione con altre istituzioni);
- **Collaborazione con l’ASL;**
- **Uso costante di tecniche didattiche attive** (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...);
- **Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze** dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali;
- **Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI** per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e Terze della Scuola secondaria di I Grado

(obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico);

- **Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze;**
- **Potenziamento della lingua inglese, in particolare nelle classi III-IV e V di Scuola Primaria e dello studio della musica;**
- **Potenziamento di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,** con particolare riferimento all'alimentazione;
- **Partecipazione ai progetti in rete** proposti sul territorio;
- **Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze;**
- **Creare occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti;**
- **Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Secondo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività;**
- **Definizione di un sistema di orientamento.**
- **Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa,** la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:
 - Vigilanza pre-post scuola (ove possibile)** per specifica e motivata richiesta dei genitori;
 - Servizio di refezione scolastica** per le sezioni dell'Infanzia.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i servizi sociali del Comune e con l'ASL.

ART. 6 COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Saranno comunque attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia – territorio:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola;
- Comunicazione attraverso PEO/PEC;
- Riunioni on-line tramite Google suite - canale "Meet" o altre piattaforme;
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi;
- Incontri in sicurezza con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione;
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.
- Accesso al Registro elettronico per i genitori tramite credenziali;

ART. 7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali ai Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

In particolare sarà effettuata la formazione del personale:

- sulla Sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- sull'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattica e valutativa e della formazione relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- sull'utilizzo, all'interno di una didattica innovativa, degli strumenti tecnologici rientranti all'interno del Piano Scuola 4.0;

Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

ART. 8 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

ART. 9 APPROFONDIMENTI IN MERITO AD ALCUNE IMPORTANTI TEMATICHE

RIUNIONI PERIODICHE MENSILI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Fermo restando il monte ore (40) per le riunioni collegiali o di dipartimento, è intenzione dello scrivente predisporre un piano annuale delle attività che preveda una riunione mensile per la secondaria di I grado. Una sorta di programmazione mensile per tutti i docenti. Un luogo di confronto e incontro su temi quali la valutazione e la progettazione.

FONDI PNRR PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola ha ricevuto i fondi per il contrasto alla dispersione scolastica. A settembre il team all'uopo costituito predisporrà il calendario delle attività che dovranno necessariamente concludersi entro giugno 2024. Le attività dovranno coinvolgere un numero di studenti pari a quello previsto all'interno del progetto inoltrato e che ne costituisce il target di riferimento. I destinatari saranno principalmente gli alunni a rischio abbandono scolastico e che registrano criticità negli apprendimenti. Nella prima decade di settembre è prevista inoltre la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso interno promosso dal nostro Istituto.

Si invitano i docenti a fare in modo che le prime due settimane di attività didattiche non partano subito con attività di recupero, con spiegazioni o compiti. Le prime due settimane sono invece un momento di incontro e condivisione di emozioni, sono una occasione per avviare un significativo dialogo euristico con i nostri studenti. Le prime due settimane sono una occasione enorme anche per avviare percorsi di Educazione Civica, in particolare penso alla possibilità di costruire un patto d'aula con i propri studenti

(es. <https://www.script-pisa.it/intervento-educativo-patto-daula-cura-daniela-buonomini-presidente-s/o>

https://www.liceodavincijesi.edu.it/news/wp-content/uploads/2019/07/patto_formativo_aula-1.pdf)

ORARIO DELLE PRIME DUE SETTIMANE, INTERVALLI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

La prima settimana di lezione (probabile prorogata anche per la seconda) le lezioni avranno un orario ridotto, se deliberato dal Consiglio di Istituto. I docenti, secondo un orario che sarà organizzato dai singoli referenti di plesso, seguiranno prioritariamente le proprie classi (anche in compresenza) fino al proprio monte orario.

Trasformare una sala riunioni o un corridoio o un angolo della scuola in un ambiente di apprendimento significativo e produttivo è una sfida interessante e anche una fonte di grande ispirazione perché dimostra che è possibile realizzare nelle scuole tante attività senza aver bisogno di cambiamenti strutturali o di grandi risorse. Un ambiente di apprendimento produttivo deve ispirare, motivare, nutrire il processo di apprendimento. Progettare uno spazio che stimoli la creatività richiede una organizzazione dell'illuminazione, della disposizione dei materiali d'aula, insomma una progettazione funzionale e flessibile. Di seguito proveremo a fornire alcune proposte di rinnovamento partendo da una piccola modifica degli spazi e del materiale esistente. Non sono le sole possibili, ma sicuramente sono motore di creatività e cambiamento.

A: Isole collaborative in classe

In molte scuole esistono banchi monoposto lasciati in configurazione frontale. Potete disporre 3 o 4 banchi a formare configurazioni a tavolone o a croce o a fiore etc. Le isole collaborative possono essere tematiche assegnando un colore ai banchi. Con dell'adesivo colorato in formato A4 potete ricoprire la superficie del banco (attenzione a far aderire perfettamente l'adesivo evitando le bolle d'aria), dando così colore ed eliminando anche graffi a vecchie superfici. I tavoli colorati andranno a costituire isole tematiche (es. i banchi verdi isola della creatività, i banchi blu della presentazione etc.)

B: Riutilizzate le cose non utilizzate

Dentro ogni scuola ci sono vecchie cattedre, lavagne di ardesia lasciate in un angolo, qualche lavoretto di ex studenti. Riutilizzate questi oggetti per creare un corridoio o un luogo "storico", un angolo dove rispolverare vecchi ricordi, come qualche vecchia lettera o un tema di tanti anni fa.

C: Riuso e suola bottega

E' possibile istituire una commissione (composta da personale scolastico, genitori, stakeholder) che si occupano di dar nuovo significato agli arredi scolastici (si potrebbe ripristinare l'idea di una scuola bottega per costruire sedie e tavoli anche partendo dal materiale esistente). I lavori manuali, una piccola carpenteria, le piccole manutenzioni favoriscono la creatività e responsabilizzano gli studenti. Le esperienze pratiche sono molto inclusive e coinvolgenti.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SEC I GRADO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TEMPO PROLUNGATO):

Lo scorso anno, con particolare riferimento al plesso della sec. di I grado, alcuni genitori e studenti hanno manifestato la necessità di una diversa organizzazione oraria.

Ai referenti di plesso suggerisco una organizzazione oraria che privilegi al pomeriggio (almeno in uno dei due rientri) le discipline pratiche o laboratoriali (es. Arte, Tecnologia, musica, Scienze Motorie).

Ai docenti delle discipline di Matematica, Scienze, Italiano, Storia e Geografia suggerisco una organizzazione didattica che garantisca agli studenti un metodo di studio efficace, oltre

che permetta loro di poter svolgere 1 o più ore di studio assistito, laboratori tematici con il docente da destinare nelle ore pomeridiane.

Ricordo che il tempo prolungato è una occasione per vivere la relazione educativa in maniera diversa e non solo per caricare gli studenti di studio, in misura maggiore rispetto al tempo normale.

PROGETTI E PERCORSI DI RICERCA AZIONE

Sono tanti i progetti e le proposte per il nuovo anno scolastico. Vi invito fin da ora a pensare ai progetti di plesso e di Istituto che andranno poi corrisposti con Fis. Vi ricordo che la nostra scuola, grazie a fondi ministeriali, ha tantissimi strumenti (microscopi, stampanti 3D, robot, visori, kit di energie rinnovabili,...): se non sapete dove sono chiedete al team digitale, alle funzioni strumentali, allo stesso Dirigente. Senza paura. In fondo è solo sperimentando e provando che ci si mette in discussione e si provano strade diverse.

ONBOARDING:

I primi giorni di settembre saranno momenti dove ci si prenderà cura dei nuovi arrivati. E' un momento fondamentale, perché l'inserimento è fondamentale per dare ai nuovi arrivati la possibilità di essere subito attivi nei processi decisionali e organizzativi e per tutti noi di migliorarci e migliorare.

INSEGNARE BENE PER FARE BENE

Esistono delle "regole" e dei "miti" da sfatare per insegnare bene e che possono aiutarci per progettare l'azione didattica fin dal primo settembre: il docente esperto prevede momenti di valutazione tra pari e momenti di autovalutazione; concentra la sua attenzione sull'apprendimento degli studenti, sulla gestione del feedback; parte dalle pre-conoscenze degli allievi; bilancia conoscenze di base con momenti di comprensione approfondita; fa dell'errore una occasione di crescita; non dà troppo valori ai voti e ai punteggi (anche se li usa) e neppure se ne avvale come punizione; favorisce un clima di classe positivo; è ben propenso alla sperimentazione e usa al meglio anche l'improvvisazione; si concentra sui nodi concettuali della disciplina, fornisce la struttura del percorso didattico agli studenti.

Ricerche scientifiche hanno evidenziato che sono i metodi didattici (e non le tecnologie, falso mito) a fare una grande differenza nel processo di apprendimento.

Il docente esperto, pertanto, si forma, si aggiorna costantemente, usa diverse strategie didattiche, collabora e sa fare squadra.

Il docente esperto utilizza i momenti valutativi e auto-valutativi per attivare la capacità di riflettere sul proprio percorso di crescita (fondamentale per monitorarlo), per verificare l'efficacia del proprio intervento.

La valutazione, formativa e sommativa, e meglio se con giudizi (che non debbano ridursi invece a feedback del tipo "stai andando bene", "continua così") può facilitare il transfer di quanto appreso in nuovi contesti, orienta gli apprendimenti e riduce il carico cognitivo estraneo.

La necessità di abolire la lezione frontale, altro falso mito, (se non si riduce al docente parla e lo studente ascolta) è uno slogan che è stato pronunciato troppe volte durante la didattica a distanza, spesso da fautori (fanatici) di una scuola tutta e solo tecnologica.

La lezione frontale supportata da un serrata disputatio con gli studenti, da un dialogo euristico, assimilabile ad un problem solving guidato, risulta persino più efficace di istruzioni a video (Hattie, 2016) e di approcci in didattica capovolta autonomi.

Occorre invece trovare le "felici eccezioni" per utilizzare al meglio la tecnologia e tra queste si segnala: la robotica educativa, i simulatori in area scientifica, il digitale nell'uso delle lingue straniere, la produzione di video, l'uso delle tecnologie per l'inclusione e di particolari abilità cognitive (mind tools, mind games). Il docente efficace, quindi, progetta il proprio percorso didattico, utilizza schemi e mappe mentali, chiarisce il proprio percorso agli studenti, funge da guida esperta.

Afferma Hattie: “Un eccesso di attività aperte può rendere difficile orientare l’attenzione degli studenti su ciò che conta, poiché spesso essi amano esplorare i dettagli, cose irrilevanti o non importanti mentre svolgono queste attività”.

E’ anche necessario riportare al centro la collaborazione tra i diversi plessi (non solo in occasioni come giornate aperte, continuità etc.) e soprattutto ristabilire una forte coesione tra i colleghi del proprio plesso, in special modo nelle pratiche di team teaching.

CONCLUSIONE

Consapevole dell’impegno che i nuovi apprendimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve ai propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e/ integrazione in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il presente atto di indirizzo è pubblicato sul sito della Scuola, inviato al Collegio dei Docenti e reso noto agli altri Organi Collegiali competenti.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Sangeniti
(firmato digitalmente)**

